

OGGETTO : Approvazione modifiche al piano di Tutela delle Acque - Elaborato di Piano "Criteri per la delimitazione delle Aree di Salvaguardia"

DELIBERAZIONE	N.	189	IN	14/03/2019
		<small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	<small>DATA</small>	

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 2006, recante "Norme in materia ambientale" ed, in particolare, l'articolo 94 che, tra l'altro, prevede che le Regioni, su proposta degli Enti di Governo dell'Ambito, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuino le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione;
- l'Accordo del 12 dicembre 2002 sancito nell' ambito della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante le " Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l' individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all' art. 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152".

RICHIAMATO, altresì, il Piano regionale di Tutela delle Acque, come approvato con la D.C.R. n. 11 del 29 marzo 2016 ed in particolare l'Elaborato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia", nonché le Norme di Attuazione che stabiliscono:

- all'articolo 5 comma 3 che le modifiche sostanziali sono quelle che incidono sulle linee fondamentali e sugli obiettivi del Piano. Tali modifiche sono approvate dal Consiglio regionale;
- all'articolo 5 comma 4 che le modifiche non sostanziali sono, tra l'altro, quelle relative alla tipizzazione, alla caratterizzazione, alla classificazione dei corpi idrici, alla rete di monitoraggio, all'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 9 e alle misure individuali di Piano. Tali modifiche sono approvate dalla Giunta regionale;
- all'articolo 21 che le aree di salvaguardia sono individuate ed aggiornate dalla Giunta Regionale sulla base delle proposte degli Enti di Governo dell'Ambito, attenendosi ai criteri descritti nell'Elaborato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia".

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Andrea Picollo)	Data - IL SEGRETARIO 14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)
---	--

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA SALVALAG
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/4813
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Ecosistema costiero e acque - Settore

DATO ATTO che l' Ente di Governo dell'Ambito Centro-Est con nota Prot. n. 030428 del 04/08/2018 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.931 del 03/05/2018 contenente la proposta di individuazione di area di salvaguardia dell'invaso del Brugneto.

CONSIDERATO che:

- dall'esame della documentazione pervenuta con suddetta nota è emersa l'opportunità, tenuto conto della peculiarità del territorio ligure caratterizzato da laghi di forma e dimensioni ridotte, di specificare anche, per i laghi, i criteri per l'individuazione delle aree di salvaguardia individuati per le acque superficiali e contenuti nell'Elaborato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia" e, in particolare, di differenziare la Zona di Rispetto dei laghi in Zona di Rispetto Ristretta e Zona di Rispetto Allargata, così come previsto dall'articolo 94 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- il suddetto aggiornamento consente un miglioramento del livello di tutela dei laghi e trattandosi di una misura finalizzata al miglioramento e mantenimento delle caratteristiche qualitative delle acque, come tale, non costituisce una modifica sostanziale del Piano di Tutela delle Acque;

RITENUTO, pertanto, di modificare i paragrafi dell'Elaborato del Piano di Tutela delle Acque "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia", come di seguito indicato:

a) il Capitolo 1 paragrafo "*Captazioni superficiali*" di pagina 4 è sostituito con il seguente:

"Captazioni superficiali fiumi"

La Zona di Tutela Assoluta(ZTA) deve avere un'estensione, ove possibile, di almeno 10 metri di raggio e deve essere destinata esclusivamente a contenere le opere necessarie ad assicurare la derivazione di acque, il loro eventuale trattamento e trasferimento.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

La ZTA dei Laghi coincide con la Zona di Rispetto Ristretta(ZRR).";

b) il Capitolo 2 paragrafo "*Captazioni superficiali*" di pagina 8 è sostituito con il seguente:

"Captazioni superficiali fiumi

La Zona di Rispetto(ZR) è costituita da un'area circostante la ZTA che si sviluppa a monte dell'opera di presa interessante il corso d'acqua e le relative sponde. Pertanto, come previsto dall'Art.21 "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" delle Norme di Attuazione del PTA. L'estensione di tale area deve estendersi longitudinalmente, ove possibile, per almeno 200 metri a monte dell'opera di presa e deve essere correlata a vari fattori tra cui, in particolare, la portata d'acqua derivata, la velocità e la portata del corpo idrico. L'ampiezza laterale

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Andrea Picollo)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		SALVALAG
PAGINA : 2		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		



dell'area, rispetto all'asta del corso d'acqua, sarà valutata in relazione alle condizioni di pericolo di inquinamento, tenendo particolare conto dell'uso delle aree, nonché, ove necessario, del rapporto acque superficiali-acque sotterranee.

Nel caso di centri di pericolo già esistenti, non rimovibili a breve-medio termine, devono essere realizzate apposite misure complementari, in relazione alla minore sicurezza delle captazioni.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

Nel caso di laghi, ovvero di bacini naturali ed artificiali, la ZTA, come riportato al capitolo 1, coincide con la ZRR.

Per i bacini naturali, tenuto conto delle dimensioni minime di quelli presenti in Liguria, la ZRR coincide con la superficie del lago, mentre la Zona di Rispetto Allargata (ZRA) è costituita da un buffer di 100 metri lungo le sponde del bacino naturale.

Per i bacini artificiali essa è individuata, di norma, partendo da una circonferenza di raggio non inferiore ai 200 m dal punto/punti di captazione e delimitata approssimativamente dalla tangente a suddetta circonferenza/circonferenze che scorrendo parallelamente al corpo della diga interseca le due sponde del lago. Conseguentemente la ZRR è costituita, di norma:

- per la parte relativa allo specchio acqueo da un'area compresa tra due punti individuati sulle due sponde del bacino artificiale ed adeguatamente segnalati (in maniera che siano ben visibili da una sponda all'altra lago) e la diga stessa;
- per la parte a terra dalla parte di circonferenza di raggio pari ad almeno 200m dal punto/punti di captazione e dall'eventuale intersezione con il bacino idrografico di alimentazione del lago.

Nella ZRR valgono le limitazioni previste dall'art.94 del D.Lgs. n. 152 del 2006 per la ZTA fatte salve:

- le attività legate al monitoraggio ambientale e sanitario;
- l'esercizio della pesca sportiva.

La ZRA è costituita per i bacini artificiali, di norma, dalla rimanente superficie dello specchio acqueo e da un buffer di 50 metri lungo le sponde del lago. Nella ZRA è vietata la balneazione.”

c) il Capitolo 3 il paragrafo “*Captazioni superficiali*” di pagina 9 è sostituito con il seguente:

“Captazioni superficiali fiumi

La zona di protezione (ZP) è finalizzata al mantenimento ed al miglioramento delle caratteristiche chimico-qualitative dei corpi idrici superficiali a monte delle opere di presa, prioritariamente per le captazioni ad uso potabile.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Andrea Picollo)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SALVALAG

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/4813
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Ecosistema costiero e acque - Settore

Tale area dovrà estendersi, lungo il corso d'acqua su ambedue le sponde a monte dell'opera di presa, ove possibile, per almeno 1 Km, e comunque dovrà tener conto:

- dell'estensione e della localizzazione geografica del corso d'acqua;
- delle caratteristiche idrologiche, idrochimiche e microbiologiche dell'acqua derivata oltre che delle caratteristiche pedo-litologiche del letto, delle sponde e dei terrazzi fluviali;
- dell'uso del suolo e delle destinazioni d'uso.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

Nel caso dei laghi, la ZP coincide con il bacino idrografico di alimentazione del lago naturale o artificiale."

RITENUTO, pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 5, c. 4 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, le seguenti modifiche all'Elaborato del Piano di Tutela delle Acque "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia".

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 5, c. 4 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, le seguenti modifiche all'Elaborato del Piano di Tutela delle Acque "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia", come di seguito indicato:

a) il Capitolo 1 paragrafo "*Captazioni superficiali*" di pagina 4 è sostituito con il seguente:

"Captazioni superficiali fiumi"

La Zona di Tutela Assoluta(ZTA) deve avere un'estensione, ove possibile, di almeno 10 metri di raggio e deve essere destinata esclusivamente a contenere le opere necessarie ad assicurare la derivazione di acque, il loro eventuale trattamento e trasferimento.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

La ZTA dei Laghi coincide con la Zona di Rispetto Ristretta(ZRR).";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Andrea Picollo)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SALVALAG

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



b) il Capitolo 2 paragrafo “*Captazioni superficiali*” di pagina 8 è sostituito con il seguente:

“Captazioni superficiali fiumi

La Zona di Rispetto(ZR) è costituita da un'area circostante la ZTA che si sviluppa a monte dell'opera di presa interessante il corso d'acqua e le relative sponde. Pertanto, come previsto dall'Art.21 “Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” delle Norme di Attuazione del PTA. L'estensione di tale area deve estendersi longitudinalmente, ove possibile , per almeno 200 metri a monte dell'opera di presa e deve essere correlata a vari fattori tra cui, in particolare, la portata d'acqua derivata, la velocità e la portata del corpo idrico. L'ampiezza laterale dell'area, rispetto all'asta del corso d'acqua, sarà valutata in relazione alle condizioni di pericolo di inquinamento, tenendo particolare conto dell'uso delle aree, nonché, ove necessario, del rapporto acque superficiali-acque sotterranee.

Nel caso di centri di pericolo già esistenti, non rimovibili a breve-medio termine, devono essere realizzate apposite misure complementari, in relazione alla minore sicurezza delle captazioni.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

Nel caso di laghi, ovvero di bacini naturali ed artificiali, la ZTA, come riportato al capitolo 1, coincide con la ZRR.

Per i bacini naturali, tenuto conto delle dimensioni minime di quelli presenti in Liguria, la ZRR coincide con la superficie del lago, mentre la Zona di Rispetto Allargata (ZRA) è costituita da un buffer di 100 metri lungo le sponde del bacino naturale.

Per i bacini artificiali essa è individuata, di norma, partendo da una circonferenza di raggio non inferiore ai 200 m dal punto/punti di captazione e delimitata approssimativamente dalla tangente a suddetta circonferenza/circonferenze che scorrendo parallelamente al corpo della diga interseca le due sponde del lago. Conseguentemente la ZRR è costituita, di norma:

- per la parte relativa allo specchio acqueo da un'area compresa tra due punti individuati sulle due sponde del bacino artificiale ed adeguatamente segnalati(in maniera che siano ben visibili da una sponda all'altra lago) e la diga stessa;
- per la parte a terra dalla parte di circonferenza di raggio pari ad almeno 200m dal punto/punti di captazione e dall'eventuale intersezione con il bacino idrografico di alimentazione del lago.

Nella ZRR valgono le limitazioni previste dall'art.94 del D.Lgs. n. 152 del 2006 per la ZTA fatte salve:

- le attività legate al monitoraggio ambientale e sanitario;
- l'esercizio della pesca sportiva.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Andrea Picollo)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SALVALAG

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



La ZRA è costituita per i bacini artificiali, di norma, dalla rimanente superficie dello specchio acqueo e da un buffer di 50 metri lungo le sponde del lago. Nella ZRA è vietata la balneazione.”

c) il Capitolo 3 il paragrafo “*Captazioni superficiali*” di pagina 9 è sostituito con il seguente:

“Captazioni superficiali fiumi

La zona di protezione (ZP) è finalizzata al mantenimento ed al miglioramento delle caratteristiche chimico-qualitative dei corpi idrici superficiali a monte delle opere di presa, prioritariamente per le captazioni ad uso potabile.

Tale area dovrà estendersi, lungo il corso d’acqua su ambedue le sponde a monte dell’opera di presa, ove possibile, per almeno 1 Km, e comunque dovrà tener conto:

- dell’estensione e della localizzazione geografica del corso d’acqua;
- delle caratteristiche idrologiche, idrochimiche e microbiologiche dell’acqua derivata oltre che delle caratteristiche pedo-litologiche del letto, delle sponde e dei terrazzi fluviali;
- dell’uso del suolo e delle destinazioni d’uso.

Captazioni superficiali laghi naturali ed artificiali

Nel caso dei laghi, la ZP coincide con il bacino idrografico di alimentazione del lago naturale o artificiale.”

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

(Dott.ssa Cecilia Brescianini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Andrea Picollo)

Data - IL SEGRETARIO

14/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SALVALAG